



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO ROMANO		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	20004-Storico-giuridico		
CODICE INSEGNAMENTO	06740		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18		
DOCENTE RESPONSABILE	TERRANOVA FRANCESCA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	7		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	56		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TERRANOVA FRANCESCA Mercoledì 9:00 13:00 In presenza o su MTeams, a scelta dello studente, previa richiesta di prenotazione da inviare alla Docente per email: francesca.terranoval@unipa.it		

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA TERRANOVA

PREREQUISITI	Nozioni e categorie fondamentali di teoria generale del diritto; elementi essenziali di storia romana; padronanza del metodo storico.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione. Acquisire conoscenza e capacita' di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonche' delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione. Trasmettere agli studenti la capacita' critica di relativizzare il fenomeno giuridico attraverso l'analisi dei sistemi costituzionali romani nella loro evoluzione storica: gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di confrontare le diverse forme di governo, i vari sistemi processuali e le differenti fonti di produzione del diritto unitamente ai possibili riflessi sulla tradizione giuridica europea. Autonomia di giudizio. Capacita' di elaborare autonomamente un pensiero consapevole in relazione ai temi oggetto del corso e con un'argomentazione critica e autonoma rispetto alle principali posizioni espresse dalla storiografia. Abilita' comunicative. Essere in grado di esprimersi correttamente, organicamente, chiaramente ed efficacemente. Capacita' di trasmettere compiutamente le nozioni impiegando in modo proprio il linguaggio tecnico-giuridico. Padronanza delle tecniche di argomentazione nella comunicazione delle opinioni espresse. Capacita' di apprendimento. Capacita' di leggere le fonti e di confrontarle criticamente tra di loro per trarre da esse le nozioni fondamentali circa l'evoluzione del diritto nelle sue prime fasi di sviluppo. Capacita' di apprendere il diritto in modo casistico alla luce del metodo elaborato e sviluppato dai giuristi romani. Capacita' di trarre dall'analisi di singoli casi regole applicabili a casi analoghi, individuandone i limiti in relazione al contesto storico in cui si presentino.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame finale orale con votazione in trentesimi. La verifica dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a un minimo di due domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio anche in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri una conoscenza e una comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali. Egli dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia: esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica; esito "molto buono", voto 27-29: conoscenza molto buona degli argomenti, capacita' molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' di linguaggio molto buona, capacita' analitica molto buona; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, soddisfacente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei

	contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.
OBIETTIVI FORMATIVI	Padronanza del linguaggio e delle categorie giuridiche. Puntuale e consapevole cognizione sia dei processi formativi sia delle nozioni attinenti al corso. Individuazione dei principali elementi di difformita' dell'esperienza giuridica romana rispetto a modelli organizzativi legati a un'impostazione statualistica e normativistica del diritto. Riflessione sull'essenziale storicità del fenomeno giuridico, anche sul piano dell'elaborazione concettuale, quale strumento indispensabile ai fini della formazione della sensibilità richiesta al giurista in sede di impostazione e valutazione delle principali questioni giuridiche.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Esercitazioni.
TESTI CONSIGLIATI	Tra i manuali in commercio, si consiglia uno dei seguenti testi: - P. Cerami, A. Corbino, A. Metro, G. Purpura, Roma e il diritto, Jovene ed., Napoli 2010, ISBN: 8824319378, oppure - P. Cerami, M. Miceli, Storicità del diritto, strutture costituzionali, fonti, codici. Prospettive romane e moderne. G. Giappichelli ed., Torino 2018, ISBN: 9788892118553 (escluso il cap. I, pp. 29-114). Per la conoscenza delle fonti si raccomanda lo studio di: - (a cura di) N. Palazzolo et al., Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano, Libreria Editrice Torre, III ediz., Catania 2002, ISBN: 9788871320373.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Premessa. Oggetto del corso e ambito cronologico della disciplina. Nozioni propedeutiche.
8	Il Regnum.
14	La Libera res publica: genesi e sviluppo storico; apogeo; crisi.
10	Il Principato.
9	Il Dominato.
9	Repressione criminale e garanzie del cittadino. Produzione e interpretazione del diritto. Le codificazioni: esperienze moderne e romane.